

Breve introduzione sull'importanza della lode:

Ci sono diversi tipi di preghiera: -il Rosario che, se detto con consapevolezza, è una bomba spirituale, un insieme di: atto di fede, lode, intercessione e ripetizione di nomi sacri; l'intercessione che è bussare con insistenza al cuore di Dio per il fratello o sorella che è nel bisogno; la preghiera del cuore che è intimità, momento d'amore con Gesù, un cuore a cuore in un silenzio fatto di ascolto, un nutrirsi del suo Spirito ispirando il Suo Nome; l'adorazione che è rimanere davanti alla Sua presenza Eucaristica a scaldarsi al Suo amore come lucertole baciato dal sole.

E poi c'è la lode.

Premettiamo che il nostro Dio non è un megalomane che vuole essere adulato e osannato per sentirsi importante, come succede ai potenti della terra. Il Signore ci invita alla lode perché:

a) **E' uno strumento di crescita spirituale**, un mezzo per entrare in comunione con Lui, per aprirsi al mondo del divino e per accogliere Spirito Santo, la nostra vitamina spirituale, colui che fa di un uomo un figlio di Dio. Cristo ha abbattuto ogni muro di separazione tra l'umano e il divino e tutta la ricchezza spirituale della comunione dei santi, tutta l'eredità di Cristo è a nostra disposizione e ciascuno di noi ha il potere di attingervi per divenire effettivamente figli di Dio, e per effettivamente intendo il realizzare sé stessi in quanto figli di Dio seguendo le istruzioni che ci ha lasciato Gesù, il Cristo, guidati dal Suo Spirito.

Dio è sempre presente, è sempre con noi, siamo noi che non siamo presenti a Lui, che siamo altrove, che siamo "nel mondo", come precisa il Vangelo, intendendo separati dal divino. La lode è un rivolgersi a Dio per ringraziarlo e benedirlo dunque ci porta alla consapevolezza della Sua presenza. Mentre lodo la presenza di Dio per me diventa reale poiché sto parlando con Lui, mi apre alla Sua presenza; per questo la lode:

b) **è un'arma potente**, un potente repellente per tutto ciò che non sopporta la presenza di Dio, spiriti di oppressione e depressione compresi. Quando spunta il Sole il buio se ne va e il Suo calore allontana il freddo e scioglie il ghiaccio. Questo vuol dire che quando siamo oppressi, depressi, quando siamo avvolti dalla nebbia e dalle nuvole nere fuori e bloccati dal freddo dentro, impariamo ad usare l'arma che ci è stata data per allontanare ciò che ci impedisce di gustare il Calore e la Luce che Dio continuamente immette nella nostra vita e che ci impedisce di gustare la Sua presenza.

In questa fase la lode è un sacrificio, uno sforzo; è un alzarsi, fare qualche passo, aprire la finestra e le persiane per fare entrare la luce quando si è schiacciati da un tale peso che sembra che l'unica cosa che possiamo fare è stare abbattuti a terra a piangersi addosso, immersi nel buio, incapaci di muovere un dito; ma è uno sforzo che va fatto perché funziona. E che funziona molti di noi lo possono testimoniare e lo si vede anche in qualche serata di preghiera comunitaria; a volte c'è una cappa di oppressione incredibile e basta un susseguirsi di canti di lode e subito si sente il cuore leggero.

Davide dice *"Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo"* (salmo 147,1). Questo vuol dire che la lode è uno sforzo all'inizio di un cammino spirituale ma poi diventa "bello" e "dolce"; il perché ce lo dice sempre la scrittura: *Dà lode degnamente al Signore e benedici il re dei secoli; egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia* (Tb.13,11). Più lodiamo più cresciamo spiritualmente, più il tempio si ricostruisce, più c'è spazio per la presenza dello Spirito Santo con tutto ciò che comporta: più Luce meno buio, più Amore meno freddo, più gioia meno tristezza, più pace meno angoscia, più grazia meno peccato, fino ad arrivare alla santità: l'essere tempio dello Spirito Santo in pienezza che porta al tutto Luce, tutto Amore, tutta pace, tutta gioia, tutta grazia, alla pienezza della Vita, dove la lode sgorga spontaneamente da un cuore che è in piena comunione con Dio, come succede agli angeli e alla comunione dei santi che per l'eternità lodano il Signore, immersi nel Suo amore.

Poiché Il Signore ha anche detto: *questo popolo si avvicina a me solo a parole e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lontano da me* (Isaia 29,13), chiediamo il Suo aiuto affinché la nostra lode non sia solo un esercizio vocale per creare energia positiva stile New Age, o una formula magica, oppure un'alternativa a Vasco Rossi o Gianni Morandi per tenere alto il morale, ma sia una lode che sgorga da un cuore vicino a Dio. Gesù ci ha fatto dono del Suo Spirito che è a nostra disposizione per la nostra crescita spirituale, lasciamolo agire in noi per avere consapevolezza del Suo amore nella nostra vita.

Il Vangelo non parla mai di lode come sacrificio ma come risultato dell'aver fatto esperienza dell'amore di Dio: *Tutti rimasero stupiti e levavano lode a Dio; dicevano: Oggi abbiamo visto cose prodigiose* (Lc 5,26). *Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.* (Lc.18,43). Per questo il Signore ci ha inseriti in questa comunità carismatica, per far parte del Suo popolo della lode, un popolo che fa esperienza della Sua presenza viva che ancora oggi opera guarigioni e liberazioni e dunque conversioni; un popolo che fa esperienza del Suo amore e per amore lo loda e lo benedice.